

## / ARCHIVIOSTORICO

HOME **CORRIERE TV** ECONOMIA SPORT CULTURA SCUOLA SPETTACOLI SALUTE SCIENZE INNOVAZIONE TECH MOTORI VIAGGI CASA CUCINA IODONNA 27ORA MODA**CORRIERE DELLA SERA** *it*

IL CASO VERSIONI CONTRASTANTI SUI MOTIVI TRA FAMIGLIA E DOCENTI

**Il ragazzo suicida, si riparte da zero Indagini sulle scritte***Il pm: verifiche sul pc e nella scuola*

La Procura vuole chiarire definitivamente - e senza ombra di dubbi - se ci siano delle responsabilità per il suicidio di Andrea, il 15enne trovato morto lo scorso 20 novembre dentro casa. Per questo i magistrati sono ripartiti da zero e hanno disposto nuove e più approfondite indagini: vogliono sapere se effettivamente su uno dei muri del liceo Cavour fosse apparsa la frase «non fidatevi del ragazzo con i pantaloni rosa è fr...». La scritta sarebbe comparsa nell'ultimo anno scolastico su una parete dell'edificio e sarebbe stata fatta cancellare su ordine di uno dei professori di Andrea. Numerosi testimoni hanno riferito dell'esistenza della frase convincendo il Procuratore aggiunto Pierfilippo Laviani e il pubblico ministero Pantaleo Polifemo ad indagare su questo versante: la famiglia del ragazzo, ma anche qualche amico. Mentre invece i docenti - alcuni già interrogati - hanno negato che ci sia mai stata. La decisione giunge dopo le numerose istanze della famiglia, che ha fornito agli investigatori una strada da percorrere. Un tragitto nel quale appare un gruppo di alunni del liceo Cavour che potrebbero essere depositari di «verità nascoste». Tuttavia la famiglia (rappresentati dall'avvocato Eugenio Pini) allarga la cerchia di giovani sui cui fare luce anche a persone esterne all'ambiente scolastico. Due sono quelle che dovrebbero essere ascoltate, almeno stando alla ricostruzione dei parenti. Uno è un amico che Andrea avrebbe sentito nei momenti precedenti il suicidio. L'altro è un ragazzo che avrebbe parlato di un precedente tentativo di suicidio del giovane. Le indagini si concentreranno anche sullo studio analitico dei risultati della perizia sul pc di Andrea: una prima relazione è arrivata ieri sul tavolo della Procura. E un dato è saltato subito agli occhi degli inquirenti. C'era un utente con cui il ragazzo aveva avuto degli scambi accesi. Gli accertamenti degli investigatori sono destinati ad estendersi anche alla pagina Facebook dove il giovane veniva dileggiato come «il ragazzo dai pantaloni rosa». La frase è stata cancellata due giorni dopo la morte di Andrea, gli accertamenti finora non hanno dato esiti definitivi. Ma i magistrati hanno dato disposizioni di andare ancora più a fondo: gli amministratori del social network dovranno fornire indicazioni precise su chi ha aperto il gruppo e chi vi aveva aderito.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Giulio De Santis

Pagina 05

(18 gennaio 2013) - Corriere della Sera

Ogni diritto di legge sulle informazioni fornite da RCS attraverso la sezione archivi, spetta in via esclusiva a RCS e sono pertanto vietate la rivendita e la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi modalità e forma, dei dati reperibili attraverso questo Servizio. È altresì vietata ogni forma di riutilizzo o riproduzione dei marchi e/o di ogni altro segno distintivo di titolarità di RCS. Chi intendesse utilizzare il Servizio deve limitarsi a farlo per esigenze personali e/o interne alla propria organizzazione.

PUBBLICA QUI LA TUA INSERZIONE PPN



**AAA Cercasi passaggi auto**  
Offri un passaggio quando hai in programma viaggi lunghi!  
[www.BlaBlaCar.it](http://www.BlaBlaCar.it)



**Offerte Pneumatici**  
Non Farti Sorprendere dall'Inverno e dalle Nuove Leggi  
[Scegli la Sicurezza](#)



**iPad al 90% in meno?**  
Sito di aste dice di offrire sconti pazzi, l'abbiamo testato  
[Leggi il nostro report](#)